

Rapporto di minoranza MM 3/2024 concernente l'adozione della variante (adeguamento) del Piano regolatore (PR) per l'ampliamento del porto comunale di Mappo

Minusio, 14 marzo 2024

Signora Presidente,
Stimate colleghe e stimati colleghi Consiglieri comunali,

la Commissione dell'edilizia ha analizzato il messaggio in oggetto e il 27 febbraio sentendo in audizione, insieme alla Commissione della gestione, il Capo Dicastero on. Paolo De Giorgi che ha illustrato il messaggio e risposto alle domande poste.

Una minoranza della Commissione dell'edilizia resta comunque scettica di fronte alla modifica del Piano Regolatore, e questo nonostante il messaggio in questione sia proceduralmente corretto ed esprima in modo chiaro la posizione municipale di voler ampliare l'offerta ormeggi con l'idea di potenziare la funzione di porto intercomunale.

L'impatto dell'opera a livello paesaggistico è veramente molto forte. È d'obbligo ricordare il valore della riva lago nel comune di Minusio che è pubblica, fruibile, verde, non costruita, un valore lacustre eccezionale.

Inoltre, la zona tra la Verbanella e Mappo, dove l'urbanizzazione è rinchiusa tra rocce e lo specchio d'acqua, interventi così invasivi modificherebbero fortemente questo paesaggio.

Una problematica che si presenta sugli specchi d'acqua è il passaggio di barche di grossa potenza, siano essi grossi motoscafi o piccoli yacht, che provocano onde che disturbano sia gli altri natanti sia gli utenti della riva e anche la natura.

Nel porto di Minusio, già solo per la parte esistente, sarebbe auspicabile avere solo barche di piccola potenza o altri mezzi come le barche a vela che non creano i disagi citati prima. In generale sul Lago Maggiore sarebbe auspicabile avere solo barche di piccola potenza come avviene in altri laghi svizzeri come ad esempio il Sempachersee.

Nel caso in cui la modifica di PR fosse accettata, sarebbe ancora più d'obbligo introdurre tale restrizione tra le condizioni di progetto.

Con questa premessa, il ritorno economico dell'investimento iniziale risulterebbe ancora più difficile e minerebbe perciò il calcolo fatto dal Municipio. Non credo sia proponibile realizzare un porto che poi genera costi per la società.

Siamo altresì convinti che il raddoppio non sia una priorità per la stragrande maggioranza dei cittadini del comune.

Contrariamente a quanto descritto nel rapporto d'impatto ambientale abbiamo dei grossi dubbi che non aumenti il traffico motorizzato con auto e che non siano necessari ulteriori

posteggi. In particolare, lo studio non sembra considerare sufficientemente l'utente dei posteggi pubblici per altri scopi, come ad esempio lo svago.

Ai nostri occhi è assai evidente che l'utente medio del porto si sposta con un mezzo motorizzato individuale e non percorrendo la riva.

Offrendo il doppio di ormeggi aumenta sicuramente la necessità di posteggi auto e i 150 posteggi esistenti sembrano a questo punto veramente insufficienti allo scopo.

Approvando la modifica di Piano Regolatore in questione si apre la strada di fatto per costruire su spazi naturali col rischio di intaccare fortemente sulla biodiversità.

Infatti, un futuro progetto di ampliamento del porto comunale di Mappo disturberebbe o nel peggiore dei casi distruggerebbe parte della fauna e della flora indigena del lago e delle sue sponde. Il canneto nei pressi del porto offre un habitat ideale per l'avifauna che in primavera e in estate vi trova rifugio e alleva indisturbata la prole. Anche le specie ittiche vi trovano il posto ideale in cui deporre le uova: delle 25 specie di pesci presenti nel lago Maggiore ben 15 sono legate ai canneti.¹ Ampliando il porto di Mappo si andrebbe quindi, a nostro avviso, a distruggere nuovamente parte della biodiversità autoctona. Ingrandire il porto sarebbe una contraddittorietà se si volesse sostenere gli studi del 2022 per i progetti di rivitalizzazione del Verbano.² Infine, si aumenterebbe notevolmente il rischio di Littering nel lago e il conseguente aumento delle microplastiche (il Lago Maggiore e il Ceresio sono i più inquinati in questo senso in Svizzera³).

Da ultimo l'obbiettivo di ridurre le boe di fronte alla riva è ottenibile a nostro avviso anche in altro modo, ad esempio istituendo una lista d'attesa al porto esistente che dia priorità ai natanti più grossi ormeggiati alle boe lasciando così solo le boe per le barche più piccole.

Vi è sicuramente una rotazione dei posti e i nuovi arrivi devono assolutamente essere le barche grosse da eliminare dal lungolago. Sarebbe perciò auspicabile che il Municipio fissi una disposizione che fissi già sin d'ora i natanti che devono essere spostati.

Facciamo a ultimo notare che le boe con le piccole barche fanno infatti parte del paesaggio e della memoria e dell'identità collettiva per la popolazione, ricordo di un tempo dove gli abitanti della riva erano dediti alla pesca lacuale.

La minoranza della commissione dell'edilizia, sulla base delle considerazioni sopracitate invita l'onorando Consiglio comunale a voler respingere il MM3/2024.

Con stima

Massimo Mobiglia

Mariangela Bionda

¹ <https://vareseguida.com/flora-e-fauna-del-canneto-e-posti-dove-vederlo-in-tutto-il-suo-splendore/>

² https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/corsi_acqua/rivitalizzazioni_rive_lacustri/Pianificazione_strategica.pdf

³ <https://www4.ti.ch/dt/da/spaas/ugras/temi/meno-microplastiche/campagna/rapporto-microplastiche/in-svizzera/>